



Regione
Lombardia

Parchi Lombardi per tutti

Suggerimenti di visita per persone con disabilità



In collaborazione con



ISTITUTO TECNICO STATALE
DESIGN E GRAFICA E FOTOGRAFIA
LICEO ARTISTICO
ARCHIVIO MULTIMEDIALE



REGIONE LOMBARDIA

Direzione Generale Territorio e Sistemi Verdi, Struttura Parchi e Aree protette:

ideazione, coordinamento, testi, cartografia. Hanno partecipato:
Lisa Sacchi, Miranda Bassi, Caterina Papparazzo, Maria Teresa Rispoli

Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e pari opportunità: Ornella Fusè, Salvatore Favella

Con la collaborazione di:

Parco Nord Milano - Area Parchi

supporto al coordinamento, testi

Hanno partecipato: Tomaso Colombo, Alessandra Dellocca, Alice Marin

Enti gestori delle aree protette:

testi, immagini

Parco Lombardo della Valle del Ticino, Parco del Mincio, Parco dell'Oglio Sud, Parco del Serio, Parco dell'Adda Nord, Parco della Valle del Lambro, Parco dei Colli di Bergamo, Parco del Monte Barro

ITSOS Albe & Lica Steiner (Istituto superiore di grafica e comunicazione):

ideazione e realizzazione progetto grafico

Hanno partecipato: Antonio Costantini, Simone Massafra, 5°C a.s. 2021/2022, 4°C a.s. 2022/2023

AIAS ETS Milano e LEDHA:

formazione, ricognizione e verifica specialistica.

Hanno partecipato: Gabriele Favagrossa, Alessandro Acquaviva, Marina Sambiagio, Armando De Salvatore.

Edizione 2024



Il tema dell'inclusione è un filo che percorre diverse politiche sostenute da Regione Lombardia e che coinvolge anche il sistema delle aree protette. I parchi, le riserve e i monumenti naturali sono patrimonio "di tutti e per tutti", risorsa necessaria per sostenere la biodiversità in cui ogni persona può beneficiare del contatto con la natura e con le sue bellezze.

L'accesso alle aree protette è fondamentale per permettere a un vasto pubblico di vivere esperienze immersive nella natura, ma rappresenta anche una sfida per le istituzioni pubbliche nel soddisfare le esigenze dei cittadini. Le aree protette sono luoghi privilegiati per favorire il benessere della persona e l'inclusione sociale, per l'intrinseca capacità di connessione tra gli elementi naturali.

Questa pubblicazione è uno dei tanti strumenti che la rete delle aree protette mette a disposizione per favorire la fruizione e la conoscenza del patrimonio naturalistico e paesaggistico lombardo, rivolta anche alle persone con le più diverse disabilità. Al suo interno, oltre ad una descrizione sintetica del patrimonio naturalistico e culturale, vengono proposte strutture e servizi che le aree protette offrono al pubblico.

Frutto della collaborazione tra diverse realtà, questo progetto ha permesso di sviluppare un metodo di lavoro basato sulla condivisione e sulla formazione. L'e-book non restituisce solo informazioni ma ha generato valori tra i diversi partner che hanno partecipato: le strutture

tecniche di Regione Lombardia, Parco Nord Milano e gli altri enti gestori di aree protette, le associazioni AIAS ETS Milano e LEDHA, e l'Istituto tecnico ITSOS Albe Steiner. Un valore prezioso reso dallo scambio delle conoscenze delle aree protette, dall'esperienza formativa professionalizzante degli studenti nell'ambito della grafica e comunicazione, dalla sensibilizzazione circa le modalità di accompagnamento in natura delle persone con disabilità.

Il progetto è in divenire e proseguirà con la stesura di ulteriori schede dedicate ad altre aree protette che vorranno aderire a questa iniziativa.

La natura vi aspetta, buona visita!

Gianluca Comazzi

Assessore al Territorio e Sistemi Verdi



Indice

PARCHI REGIONALI

Parco dell'Adda Nord

Parco dei Colli di Bergamo

Parco del Monte Barro

Parco dell'Oglio sud

Parco del Mincio

Parco del Serio

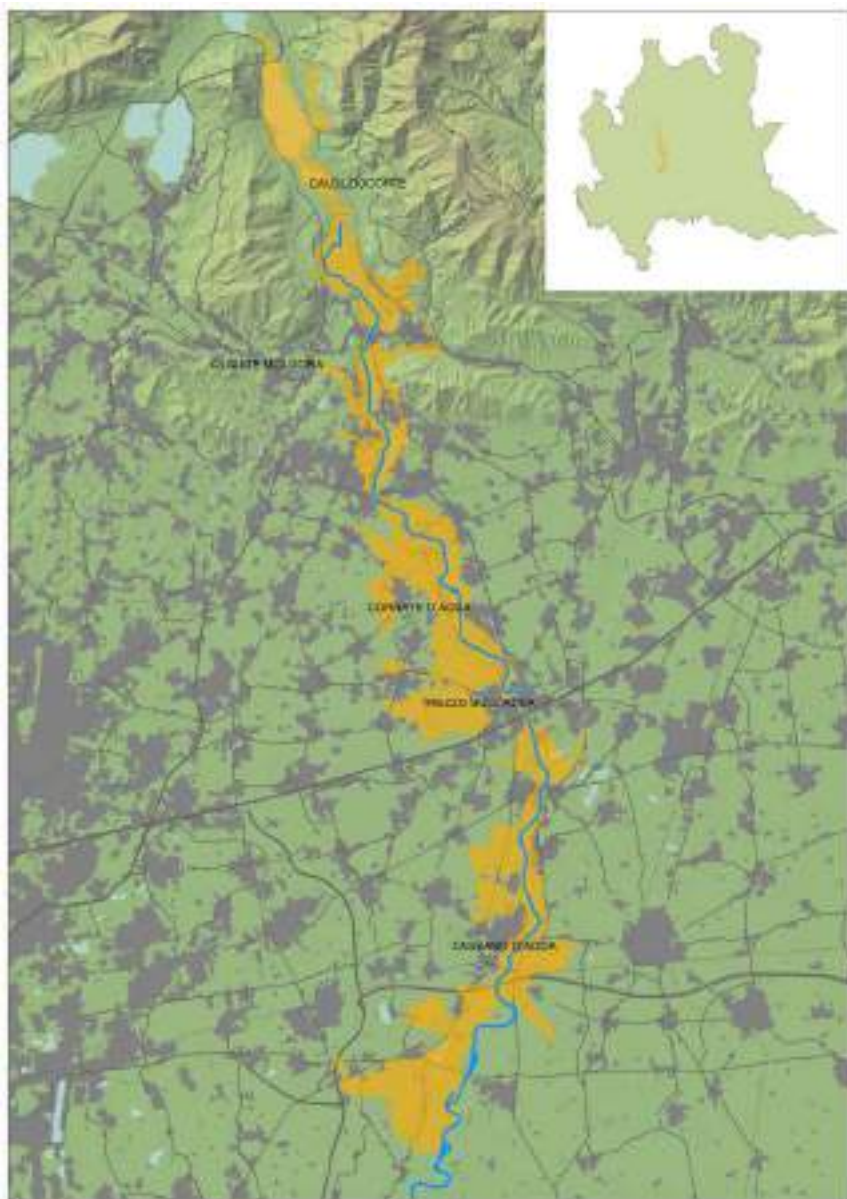
Parco della Valle del Lambro

Parco lombardo della
Valle del Ticino





Parco dell'Adda Nord





TIPOLOGIA PARCO

Parco fluviale e di cintura metropolitana

TELEFONO

02/49445970

EMAIL

info@parcoaddanord.it

SITO INTERNET

www.parcocaddanord.it

ENTE GESTORE

Ente Parco dell'Adda Nord

PROVINCE INTERESSATE

Bergamo, Lecco, Milano, Monza e
Brianza

INDIRIZZO

Villa Gina - Via Padre Benigno Calvi, 3 -
20056 Trezzo sull'Adda (MI)



Il verde della natura, l'azzurro del fiume. Il Parco Adda Nord ha i colori della vita.



CENNI GENERALI

Il Parco dell'Adda Nord è stato istituito nell'anno 1983 e interessa i territori attraversati dal fiume Adda, nel tratto che esce dal lago di Lecco sino al comune di Truccazzano in provincia di Lodi.

Dopo aver formato i laghi di Garlate e Olginate, il fiume Adda attraversa una valle stretta e con pareti ripide dove affiorano le rocce chiamate "Ceppo dell'Adda". Il paesaggio della valle del fiume Adda è stato descritto da Leonardo Da Vinci.

Il Parco comprende 35 Comuni delle Province di Bergamo, Lecco, Monza e Brianza e della Città Metropolitana di Milano.

AMBIENTE NATURALE

Il Parco dell'Adda Nord è molto urbanizzato ma sono presenti aree di notevole valore naturalistico con una straordinaria biodiversità di vegetazione e animali.

Il territorio del Parco dell'Adda Nord è formato da aree agricole e solo in piccola parte da foreste e comprende ambienti naturali riconosciuti a livello europeo: la Palude di Brivio, il Lago di Olginate, l'Oasi Le Foppe di Trezzo e l'area del Toffo nei comuni di Calco, Villa d'Adda, Cisano Bergamasco e Pontida.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il Parco dell'Adda nord è particolarmente ricco dal punto di vista architettonico e monumentale: di grande interesse le opere di ingegneria idraulica e le centrali idroelettriche, progettate all'inizio del 1900, che si inseriscono nell'ambiente naturale con singolare eleganza. Notevoli anche altre opere di ingegneria, tra cui il ponte in ferro di Paderno, nonché gli esempi di archeologia industriale, come il villaggio Crespi d'Adda in Capriate San Gervasio, che fa parte della lista del Patrimonio Mondiale dell'Umanità Organizzazione delle Nazioni Unite.



IL TERRITORIO DEL PARCO

Il territorio del Parco dell'Adda Nord è legato a due importanti figure della cultura italiana: Leonardo da Vinci e Alessandro Manzoni. Leonardo ha abitato a Milano e aveva come amico Girolamo Melzi che aveva una villa a Vaprio d'Adda dove Leonardo è stato ospite. In questa villa, Leonardo da Vinci ha potuto studiare e fare esperimenti che ha raccontato nella sua opera "Delle Acque". Leonardo da Vinci ha dipinto molti paesaggi del fiume Adda e ha progettato il Naviglio di Paderno. Alessandro Manzoni nel suo libro "I Promessi Sposi" descrive più volte il fiume Adda e la sua bellezza, come un quadro naturalistico in cui il lettore viene coinvolto in prima persona, come se fosse sulla barca con Renzo e Lucia, i protagonisti del libro.



STRUTTURE

Osservatorio Ornitologico-Palude Brivio

Indirizzo: si consiglia l'ingresso da via Lago Vecchio a Calolziocorte (LC)

Sito web: www.parcoaddanord.it

Mail: info@parcoaddanord.it

Telefono: 02/49445970

L'osservatorio ornitologico si trova nell'area della Palude di Brivio ed è una struttura adatta per osservare gli uccelli. E' stato progettato per essere fruibile anche da persone con disabilità motoria. La struttura è sempre aperta. Il sentiero di accesso ha una sbarra per cui, in caso di utilizzo di carrozzine, è necessario prendere contatti col parco per la sua apertura.

Museo della Valle dell'Adda

Indirizzo: Villa Gina -Via Padre Benigno Calvi, 3- frazione Concesa - 20056 Trezzo sull'Adda (MI)

Sito web: www.parcoaddanord.it

Mail: info@parcoaddanord.it

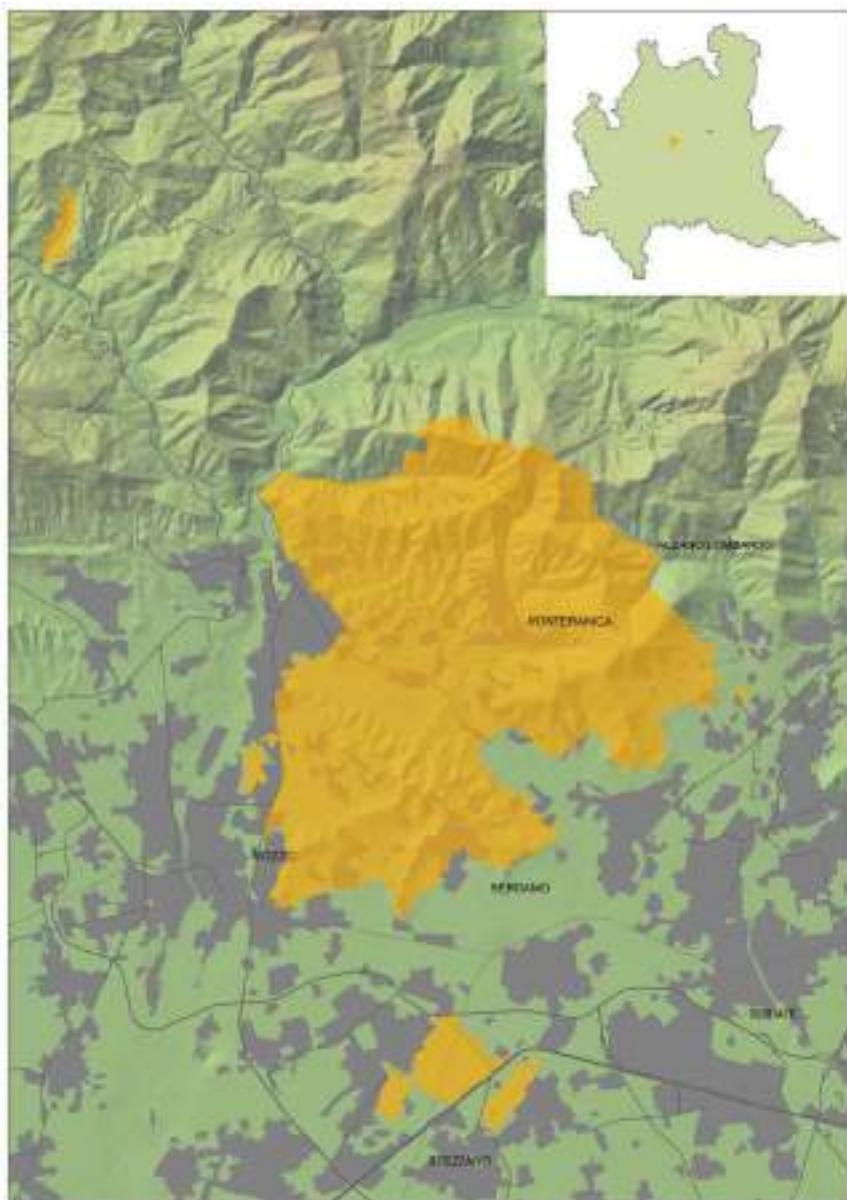
Telefono: 02/49445970

Il museo adotta tecnologia multimediale interattiva per raccontare l'ambiente del parco. I filmati che vengono proposti sono sottotitolati per i non udenti. La struttura è solo parzialmente accessibile ai portatori di disabilità motorie.





Parco dei Colli di Bergamo





Il Parco dei Colli di Bergamo.
Un territorio ricco di biodiversità,
cultura e natura per tutti.

TIPOLOGIA PARCO

Parco agricolo e forestale

SEDE PARCO

Via Valmarina n. 25, Bergamo.

Orari per il pubblico: dal lunedì
al giovedì in orario d'ufficio,
chiuso il venerdì.

CENTRO PARCO CA' MATTA

Via Maresana SN, Ponteranica (Bg).

Orari per il pubblico: Aperto
in settimana durante le attività
di educazione ambientale per scuole
e gruppi.

PORTA DEL PARCO

Via Privata Masnada, Mozzo (BG).



CENNI GENERALI

A nord del centro abitato di Bergamo, compreso tra la Val Brembana e la Val Seriana, si estende il Parco dei Colli di Bergamo, istituito nel 1977 per tutelare il patrimonio storico-monumentale della Città Alta e gli ambienti naturali e paesaggistici dei colli circostanti.

Il parco, caratterizzato dalla vicinanza di una città come Bergamo, altamente antropizzata e urbanizzata, si presenta al visitatore con una molteplicità di paesaggi che includono pianura, collina e montagna.

AMBIENTE NATURALE

L'ambiente naturale del parco è molto vario, a sud è in pianura e presenta le caratteristiche di parco di cintura metropolitana con un'alta presenza di edilizia residenziale.

L'area collinare nella prima fascia è coltivata mentre nella fascia montuosa, presenta maggenghi e pascoli.

Le aree di maggior interesse naturalistico sono sui versanti del Canto Alto, nella Valle del Giongo e nei boschi di Astino e dell'Allegrezza. In Valmarina ci sono pinete e alcune aree del Monte Lumbrich sono state rimboscate. La fauna del parco è costituita da esemplari rari soprattutto tra gli uccelli e gli anfibi. Sono presenti anche caprioli, scoiattoli europei e cervi.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

La città Alta di Bergamo con le sue quattro porte d'accesso, la Piazza Vecchia, la Piazza Cittadella, il Duomo, il Battistero, la Cappella dei Colleoni, la chiesa di S. Maria Maggiore e la Torre del Comune custodisce alcune delle opere che formano il patrimonio culturale del parco. Dalla porta di S. Alessandro nella Città Alta parte il percorso per il Colle di S. Virgilio dove si può visitare il monastero dei Benedettini nella Valle di Astino. Da segnalare inoltre anche l'ex monastero delle monache benedettine, oggi sede del Consorzio di Gestione del Parco i resti del castello dell'Allegrezza e la villa Pesenti-Agliardi con il parco inglese a Sombreno.

I ROCCOLI

L'opera dell'uomo e dell'economia locale è testimoniata anche dai 35 roccoli dislocati in luoghi aperti e panoramici, muti testimoni di un tempo in cui l'uccellazione era una pratica diffusa sul territorio. Architetture particolarmente curiose sono costituite da strutture in legno in grado di mascherare le reti che servivano per catturare gli uccelli in migrazione. Tra più belli si segnala il roccolo del Fontanone che sembra quasi un castello, localizzato verso la sommità del Canto Alto.



STRUTTURE

Sede del Parco dei Colli di Bergamo

Indirizzo Via Valmarina n. 25, 24123 Bergamo

Sito web: <https://www.parcocollibergamo.it>

Mail: segreteria@parcocollibergamo.it

Telefono: 035/4530419

La sede del parco dei Colli, in un antico monastero di Valmarina, è situata nella valletta detta di Valmarina, caratterizzata da un suggestivo paesaggio composto da terrazze a prato e coltivi. La struttura ospita gli uffici amministrativi e ed è anche meta di visita.

Centro parco Ca' Matta

Indirizzo: via Maresana 140- Ponteranica (BG)

Sito web: <https://www.parcocollibergamo.it/>

Mail: SEGRETERIA@parcocollibergamo.it

Telefono: 035/4530400

Presso Ca Matta si svolgono attività di educazione ambientale rivolte alla tutela della natura e per la formazione di una coscienza ecosostenibile. La programmazione delle attività di educazione ambientale è gestita dalla cooperativa Alchimia.



Rete Ciclo Pedonale

Diversi punti di partenza:

- Parcheggio in località Sombreno, comune di Paladina
- Parcheggio presso la piscina del comune di Almè
- Parcheggio presso Villa Agliardi in comune di Paladina.

Nell'area del parco si sviluppano alcuni sentieri lineari che, intrecciandosi tra loro, creano una rete di percorsi ciclabili e pedonali, che toccano le località di Valesse, Ponteranica, Almè, Villa d'Almè, Sorisole, Ranica.



SERVIZI

Porta del Parco

Indirizzo: Via Privata Masnada
24030 Mozzo (BG)

Sito web: <https://coopalchimia.it>

Mail: laportadelparco@coopalchimia.it

Telefono: 328/0140208

La Cooperativa Alchimia gestisce attività sociali tra cui gli orti, un vigneto, aree gioco per bambini, e un punto ristoro con bar e pizzeria. La Cooperativa opera nell'ambito dell'inclusione sociale e nel coinvolgimento di persone con disabilità nelle attività da essa promosse.





Parco del Monte Barro





TIPOLOGIA PARCO

Parco montano

ENTE GESTORE

Parco Monte Barro

TELEFONO

0341/542266

EMAIL

info@parcobarro.it

SITO INTERNET

www.parcobarro.lombardia.it

PROVINCIA INTERESSATA

Lecco

INFO POINT

Centro turistico e culturale dell'Eremo

- Località Eremo Monte Barro a
GALBIATE (LC), al termine di Via
Balassi.

Aula didattica presso La Baita Pescate,
in località San Michele a Galbiate.

Un'isola verde fra i laghi, ricca
di natura e di testimonianze
storiche artistiche e culturali



CENNI GENERALI

Il Parco del Monte Barro è una delle aree europee ritenute di maggiore importanza per la conservazione della natura ed è stato per questo motivo inserito nella Rete Natura 2000. Il ricco patrimonio naturale di cui è caratterizzato si mescola con elementi storici e culturali. Per la varietà degli ambienti e i numerosi siti archeologici e storici, Il Parco del Monte Barro si presta senza dubbio ad essere scelto come meta turistica, anche di più giorni usufruendo del suo Ostello.

AMBIENTE NATURALE

Come un'isola nel verde della Brianza, Il Parco del Monte Barro costituisce un vero avamposto delle Prealpi Lombarde verso la Pianura Padana. Il Parco, la cui caratteristica principale è l'omonimo Monte Barro, si contraddistingue dall'elevata biodiversità degli ambienti naturali ed è inoltre l'area protetta lombarda con maggior specie floristiche. Il patrimonio naturale inestimabile è dato inoltre dalle praterie, importanti anche da un punto di vista faunistico. Questa particolarità è presente anche negli ambienti acquatici, ma non solo. Il Parco del Monte Barro si colloca lungo una delle principali rotte migratorie degli uccelli e questo lo rende molto importante per lo studio dell'avifauna.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Oltre al prestigioso patrimonio naturalistico, il Parco del Monte Barro è costellato da numerosi siti culturali e archeologici, i quali rimandano alle tradizioni locali. È possibile osservare insediamenti, chiese e aree archeologiche di fondamentale importanza storica. Il passato si mescola al presente, in quanto su tutto il territorio del Parco sono presenti manufatti che documentano lo storico rapporto fra le comunità locali e il loro territorio. A questo proposito, si portano all'attenzione il Centro visitatori dell'Eremo, il Museo Etnografico dell'Alta Brianza, il Monte Castelletto e la Villa Bertarelli a Galbiate, sede del Parco, dove si possono ammirare i giardini all'italiana del 1700, un terrazzo verde che si affaccia sulla Brianza.

UN PARCO PER TUTTI

Il Parco Monte Barro ha avviato da alcuni anni un programma di riorganizzazione della fruibilità dei luoghi per favorire l'accesso a persone con difficoltà motorie e sensoriali. Oltre alla realizzazione di nuovi ascensori e di un nuovo percorso che facilita l'accesso all'Area Archeologica dei Piani di Barra, sono state ampliate le dotazioni tecnologiche dei due Musei allo scopo di estendere l'offerta culturale a target diversificati, con forte e continuo impegno nell'allestimento di zone fruibili a persone con difficoltà motorie e visive.



STRUTTURE

Museo Archeologico del Barro

Indirizzo: Località Eremo Monte Barro - Galbiate (LC)

Sito web: <https://mabparcobarro.weebly.com>

Mail: info@parcobarro.it

Telefono: 0341/542266

Il Museo espone più di 400 oggetti rinvenuti nell'Area archeologica dei Piani di Barra, dove sono stati riportati alla luce i resti di una decina di edifici che documentano la presenza di un importante insediamento di epoca Gota (V - VI secolo). Tra gli oggetti esposti, merita senz'altro attenzione la corona pensile del Barro, unico oggetto del suo genere rinvenuto in Italia all'interno di uno scavo archeologico.

Museo Etnografico dell'Alta Brianza

Indirizzo: Località Camporeso - Galbiate (LC)

Sito web: <https://meab.parcobarro.it>

Mail: meab@parcobarro.it

Telefono: 0341/240193

Il Parco gestisce il Museo Etnografico dell'Alta Brianza (MEAB), che documenta la vita dei contadini in Brianza e nel lecchese nei secoli XIX e XX. Oggetti, canti, musiche, filmati, racconti, parlano al visitatore della bachicoltura, dell'agricoltura, dell'allevamento, dell'alimentazione e della vinificazione, del flauto di Pan, dei trasporti e delle forme della socializzazione.



Ostello Parco Monte Barro

Indirizzo: Eremo Monte Barro

Sito web: <http://www.ostelloparcobarro.it>

Mail: info@ostellopartcobarro.it

Telefono: 0341/540512

L'ostello si trova a 750 metri di quota, quasi sospeso "tra acqua e cielo", ed è gestito da Legambiente Lecco.

All'Ostello sono organizzati soggiorni didattici per gruppi e classi.

Centro Parco Villa Bertarelli

Indirizzo: Via Bertarelli, 11 - 23851 Galbiate (LC)

Sito web: <http://parcobarro.lombardia.it>

Mail: info@parcobarro.it

Telefono: 0341/542266

Villa Bertarelli si trova a Galbiate.

È una villa del settecento impreziosita con fregi a rilievo, colonne di granito e balaustre in ferro battuto. La villa si affaccia sullo splendido panorama dei laghi di Annone e Pusiano. Di particolare pregio sono i giardini che si sviluppano per circa 7.000 mq su tre diversi livelli, con grande varietà di specie arboree. Osservando i giardini, si ha l'impressione di ammirare un dipinto in cui gli alberi fanno da cornice. La villa è visitabile gratuitamente tutti i sabati non festivi dalle ore 9:00 alle ore 11:30.

Parco Archeologico dei Piani di Barra

Indirizzo: Località Piani di Barra

Sito web: <https://mabparcobarro.weebly.com>

Mail: info@parcobarro.it

Telefono: 0341/542266

Il Parco archeologico dei Piani di Barra si trova su terrazze pianeggianti poste attorno ai 600 metri sul livello del mare. Offre un esempio unico in Italia di ritrovamento di un insediamento di età Gota (V-VI sec. d.C.). Seguendo un percorso ad anello si incontrano i resti di numerosi edifici e luoghi in cui sono rinvenuti i reperti esposti nel vicino Museo Archeologico del Barro.

Centri estivi

Indirizzo: Località Eremo Monte Barro - Galbiate (LC)

Sito web: www.parcomontebarro.it

Mail: educazione@eliante.it

Telefono: 366/2380659

Escursioni, laboratori, esplorazioni, giochi e tante scoperte, ogni giorno diverse, sono gli ingredienti dei Centri Estivi in programma ogni anno al Parco Monte Barro. Una particolare attenzione viene rivolta ai soggetti con disabilità, che vengono seguiti da personale qualificato.





Parco dell'Oglio Sud





Parco Oglio Sud

TIPOLOGIA PARCO

Parco fluviale e agricolo

ENTE GESTORE

Parco Regionale Oglio Sud

TELEFONO E FAX

0375 97254

0375 97507

SITO INTERNET

www.ogliosud.it

EMAIL

m.capoani@ogliosud.it

l.rossetti@ogliosud.it

PROVINCE INTERESSATE

Cremona e Mantova

CENTRI PARCO E/O INGRESSO PARCO

Piazza Donatore del Sangue, 2
Calvatone (CR)

Apertura al pubblico dal lunedì
al venerdì dalle 08.30 alle 12.30 -
lunedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00



Visitare il nostro territorio è fare un tuffo nel passato: piccoli borghi, cascine e nuovi piccoli boschi lungo le sponde del fiume



CENNI GENERALI

Il Parco dell'Oglio Sud si estende nella porzione sud-orientale della Lombardia, tra le province di Mantova e Cremona, proteggendo il tratto finale del fiume Oglio da Ostiano fino alla sua confluenza nel Po, presso Torre dell'Oglio. In un paesaggio fortemente segnato dalla mano dell'uomo, dominato da monotone distese di mais e pioppeti, il fiume scorre sinuoso a canale unico tra alte e rigide arginature ai cui piedi, d'estate, emergono estesi "spiaggioni" di sabbia.

AMBIENTE NATURALE

Il paesaggio del Parco dell'Oglio Sud è fortemente caratterizzato dall'agricoltura. La fitta rete idrica dei canali irrigui, spesso segnata da fasce arbustive e filari di alberi, separa i diversi campi coltivati. Le aree golenali, comprese tra le rive del fiume e i suoi argini artificiali, sono occupate dai filari di pioppi e dal salice bianco che nasce lungo le sponde formando talvolta delle boscaglie. L'alveo del fiume Oglio è caratterizzato da un andamento sinuoso (curvilineo) a canale unico con meandri ben evidenti e sponde spesso ripide al cui piede emergono d'estate estese spiagge di sabbia.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Le testimonianze della presenza dell'uomo nel territorio del Parco risalgono ad epoche antiche: alcune ricerche hanno portato al ritrovamento di strumenti neolitici (8000 a.C. al 3500 a.C) e dell'Età del Bronzo (3400 a.C. al 1100 a.C. circa.). Nei pressi di Isola Dovarese, Piacenza Drizzona, Acquanegra sul Chiese e Ostiano, sono state trovate piroghe ancora intatte conservate nell'alveo del fiume. Vicino a Calvatone è stato scoperto un centro abitato romano (69 d.c) identificato come Bedriacum, mentre nel territorio di Isola Dovarese e in altri Comuni del Parco sono stati individuati i resti di ville tardo imperiali (IV secolo d.C).

UN EQUILIBRIO TRA TRADIZIONE CONTADINA E AMBIENTE NATURALE

Nel cuore della pianura padana tra Mantova e Cremona, il Parco dell'Oglio Sud ha saputo conservare la laboriosità, la concretezza e lo spirito d'osservazione della tradizione contadina. Dai paesaggi fluviali alle torbiere, dalle cascate storiche ai boschi e alle garzaie, è un continuo alternarsi di ambienti preziosi per la fauna selvatica e per la conservazione delle diversità biologiche in un territorio agricolo sfruttato dall'uomo da oltre mille anni. Tante le occasioni di visita in ambienti naturali e nei borghi, che nascondono piccoli gioielli e tante sorprese.



Sentiero nella Riserva Naturale “Le Bine” Tra Acquanegra e Calvatone (CR)

Indirizzo: Inizio sentiero dopo il Ponte sul fiume Oglio per raggiungere la cascina “Le Bine” sede del Centro visite e del centro di educazione Ambientale situata all’indirizzo Strada Bine n. 1424, 46011 Acquanegra Sul Chiese (MN)

Sito web: www.lebine.it

Mail: francesco.cicciocecere@gmail.com

Telefono: 348/3850901

Percorso nella riserva naturale Le Bine, una delle prime Oasi del WWF Italia riconosciuta negli anni ‘70 per tutelare la zona umida originatasi nel 18° secolo.

Sentiero delle Lanche di “Gerra Gavazzi” e “Runate” - Canneto sull’Oglio

Indirizzo: località Runate - frazione di Canneto sull’Oglio

Mail: m.capoani@ogliosud.it - l.rossetti@ogliosud.it

Telefono: 0375/97254

Le lanche di Gerra Gavazzi e Runate sono localizzate sulla sponda sinistra del fiume Oglio e costituiscono due piccole zone molto naturali inserite in un contesto paesaggistico agricolo molto modellato dalle attività umane.



Percorso ciclo-pedonale “Il Ponte della Barca” Ostiano

Indirizzo: Piazza Castello - Ostiano

Mail: m.capoani@ogliosud.it - l.rossetti@ogliosud.it

Telefono: 0375/97254

Il percorso parte dal paese di Ostiano e arriva al Ponte della Barca, che collega le province di Cremona e Brescia, in passato molto utilizzato.

Il percorso attraversa la campagna ed è circondato da campi agricoli.

Percorsi Canale Bogina - Commessaggio (MN)

Indirizzo: Palazzo Gonzaga - Commessaggio

Mail: m.capoani@ogliosud.it - l.rossetti@ogliosud.it

Telefono: 338/5482811

Il percorso inizia e termina nei pressi del Torrazzo Gonzaghese e del delizioso Ponte di Barche posto sul canale Navarolo, a Commessaggio.

Percorso “Torbiere di Marcaria” - Marcaria (MN)

Indirizzo: Piazza Umberto I, Marcaria (MN)

Sito web: www.ogliosud.it

Mail: info@ogliosud.it

Telefono: 0375/97254

Sentiero “Le Margonare”: Area Attrezzata San Martino dall’Argine

Indirizzo: Oasi Margonare in comune di SAN MARTINO DALL’ARGINE

Sito web: www.ogliosud.it

Mail: civa1981@gmail.com

Telefono: 338/5482811

Le Margonare sono un’oasi ecologica gestita da una associazione di volontariato, un tempo era adibita a cava di torba.



Parco del Mincio





Natura, cultura ed emozioni,
dal Garda al Po

TIPOLOGIA PARCO

Parco fluviale e agricolo

ENTE GESTORE

Parco del Mincio

TELEFONO

0376/391550

EMAIL

segreteria@parcodelmincio.it

PROVINCE INTERESSATE

Mantova e Brescia

CENTRI PARCO E/O INGRESSO PARCO

Centro Parco di Rivalta sul
Mincio, via Porto 33, Corte Mincio,
46040 Rivalta sul Mincio (MN);
Centro Parco delle Bertone, Strada
Colarina, Str. Bertone, 46044 Goito
(MN).



CENNI GENERALI

Il Parco Regionale del Mincio è un parco agricolo fluviale istituito nel 1984 ed è uno dei primi parchi riconosciuti in Lombardia.

Il territorio del parco comprende diciotto comuni di cui diciassette nella provincia di Mantova e uno nella provincia di Brescia.

Il parco è situato nella porzione orientale della Lombardia e ricopre quasi interamente il corso del fiume Mincio, che si sviluppa per 73 Km dal lago di Garda, di cui è emissario, al fiume Po, in cui sfocia in prossimità della frazione di Governolo. Pochi fiumi lombardi offrono tanta varietà di paesaggi: colline moreniche, laghi, foreste, pianure coltivate e paludi.

AMBIENTE NATURALE

Il territorio del Parco del Mincio comprende numerose riserve naturali - Valli del Mincio, Vallazza, Complesso morenico di Castellaro Lagusello, Garzaia di Pomponesco, Palude di Ostiglia, Isola Boscone - e il monumento naturale di San Francesco.

Le zone umide presenti nel Parco costituiscono ambienti di primaria importanza dal punto di vista ambientale, per le numerose specie di uccelli che vi nidificano e per la presenza di una ricca varietà di fiori e piante, molte delle quali appartenenti a specie protette.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Scolpito dai ghiacciai dell'ultima era glaciale, l'anfiteatro morenico del fiume Mincio è un armonioso susseguirsi di dolci rilievi, superfici pianeggianti e zone umide, campi coltivati, vigneti e boschi.

Proseguendo la sua corsa verso il Po, il Mincio ha modellato la pianura mantovana, rappresentando lo scenario di cruciali eventi storici: un territorio punteggiato da borghi fortificati, antichi palazzi e ville signorili, traccia di antichi splendori perfettamente integrati in un paesaggio che ha restituito straordinarie testimonianze archeologiche.

PRODOTTI DELLA CUCINA MANTOVANA

La cucina mantovana viene definita “cucina di principi e di popolo”, riuscita sintesi tra i sontuosi banchetti dei Gonzaga, signori di Mantova, e i sapori autentici della tradizione contadina.

Tipici della cucina del Mincio sono i primi piatti serviti nelle locande: capunsei, agnolini, fuiàde con ragù di selvaggina, tortelli di zucca, riso alla pilota o risot menà.

Caratteristici della cucina di fiume sono inoltre il luccio in salsa e il pesce gatto fritto. Presenza fissa sulle tavole del Mincio sono anche i prodotti derivati dal maiale, come il gras pistà, le cicciole, il salame e il cotechino.



STRUTTURE

Parco periurbano di Mantova

Indirizzo: Lungolago Gonzaga, lungolago Mincio, lungolago Superiore - Mantova

Sito web: www.parcodelmincio.it

Il Parco periurbano della città di Mantova è uno spazio verde attrezzato che si sviluppa lungo le sponde dei tre laghi formati dal fiume Mincio intorno al capoluogo. Il parco è attraversato da un sistema di piste ciclopedonali con fondo compatto o in asfalto e un percorso dedicato alla scienza.

Parco delle Bertone

Indirizzo: Strada Colarina, Str. Bertone, 46044 Goito MN

Sito web: www.parcodelmincio.it

Telefono: 0376/391550

Il Centro Visita Parco delle Bertone ospita al suo interno il Centro di Reintroduzione della Cicogna bianca. Aperto la domenica e festivi.



Centro Parco e Museo Etnografico dei Mestieri del Fiume

Indirizzo: via Porto, Rivalta sul Mincio

Sito web: www.comune.rodigo.mn.it

Telefono: 0376/653924

Il Centro Parco di Rivalta sul Mincio e Museo Etnografico dei Mestieri racconta la geomorfologia del territorio e la storia della presenza dell'uomo dall'antichità fino ai giorni nostri. Nel museo sono esposti oggetti della vita rurale, della caccia e della pesca. È presente uno spazio espositivo dedicato alla flora e alla fauna del luogo. Suggestivo il panorama sulle Valli del Mincio, visibile dalla struttura.

Ciclabile Mantova-Peschiera

Sito web: www.provincia.mantova.it

Telefono: 0376/204338

La ciclabile Mantova-Peschiera è la pista verde del Mincio, che per 43,5 Km si snoda lungo le alzaie del fiume, tra Peschiera del Garda e Mantova. E' una pista bidirezionale con modesto dislivello, e interamente asfaltata.

Ciclabile Sacca Goito

Sito web: www.provincia.mantova.it

Telefono: 0376/204338

La ciclabile collega la frazione di Sacca in Comune di Goito con il comune stesso, attraverso un percorso che si sviluppa per una lunghezza complessiva di 2200 m.



Percorso Mantova - Angeli - Grazie Rivalta sul Mincio

Sito web: www.provincia.mantova.it

Telefono: 0376/204338

Il percorso consente la piena fruizione ciclo-pedonale della zona che abbraccia la Riserva naturale Valli del Mincio, facilitando il raggiungimento di luoghi di alta valenza ambientale, paesaggistica e culturale.

Percorso ciclo-pedonale dei Prati Stabili: Tratto Bosco Fontana-Marmiolo

Sito web: www.provincia.mantova.it

Telefono: 0376/204338

Il percorso ciclopedonale si snoda nel paesaggio dei prati stabili della Valle del Mincio, habitat di interesse comunitario tutelato dal Parco del Mincio.

Percorso Pietole Nuova - San Biagio Bagnolo San Vito

Sito web: www.provincia.mantova.it

Telefono: 0376/204338



SERVIZI

Servizi di navigazione:

Infopoint Città di Mantova, Piazza Mantegna, 6 – Mantova

Telefono: 0376/432432: attracchi presso il Parco periurbano

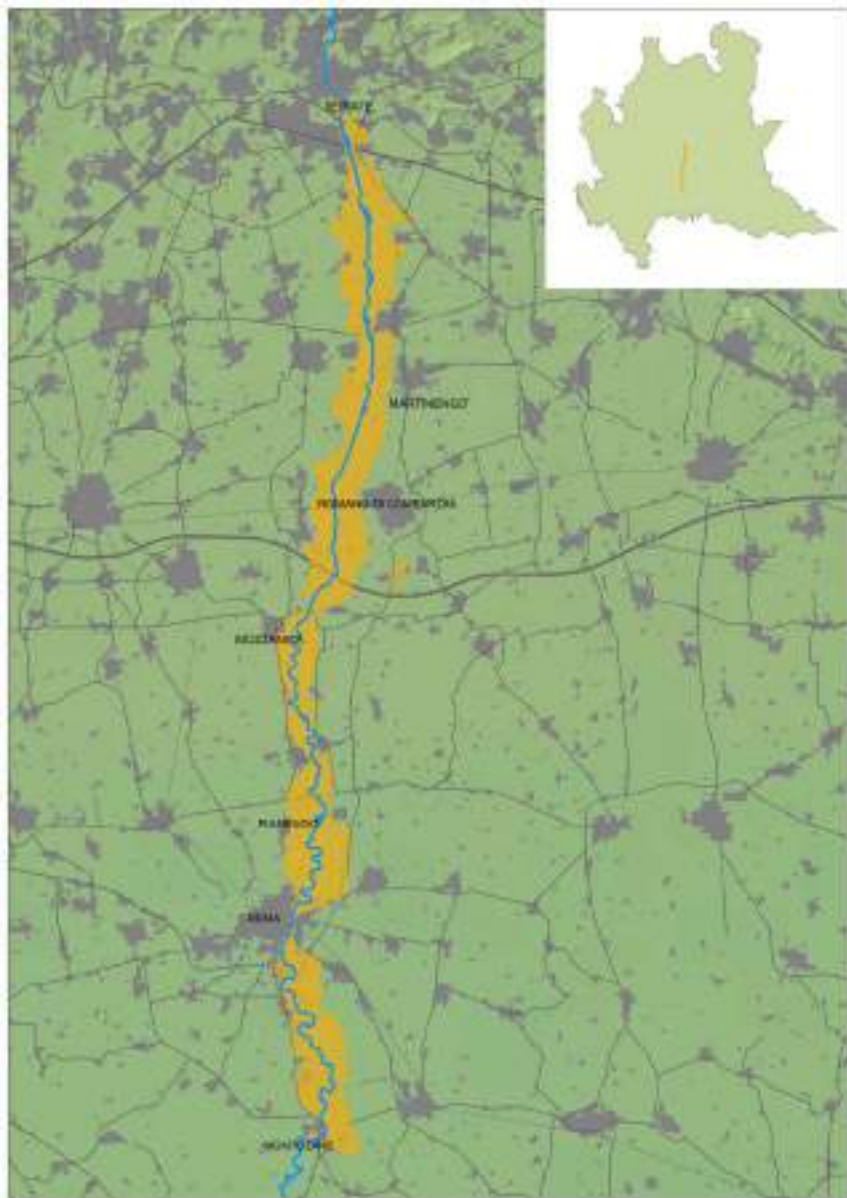
Consorzio “I Barcaioi del Mincio”

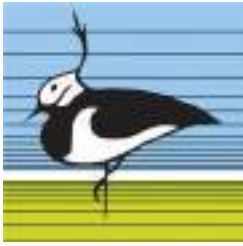
Sito web: <http://www.fiumemincio.it/home.htm>: presso il porticciolo di Grazie di Curtatone.

Nell'area del Parco periurbano di Mantova sono presenti attracchi fluviali dove è possibile imbarcarsi per la navigazione all'interno del perimetro dei tre laghi cittadini o verso il basso corso del fiume.



Parco del Serio





TIPOLOGIA PARCO

Parco fluviale

ENTE GESTORE

Parco del Serio

TELEFONO

0363/901455 - 0363/903767

EMAIL

info@parcodelserio.it

PROVINCE INTERESSATE

Bergamo e Cremona

CENTRI PARCO E/O INGRESSO PARCO

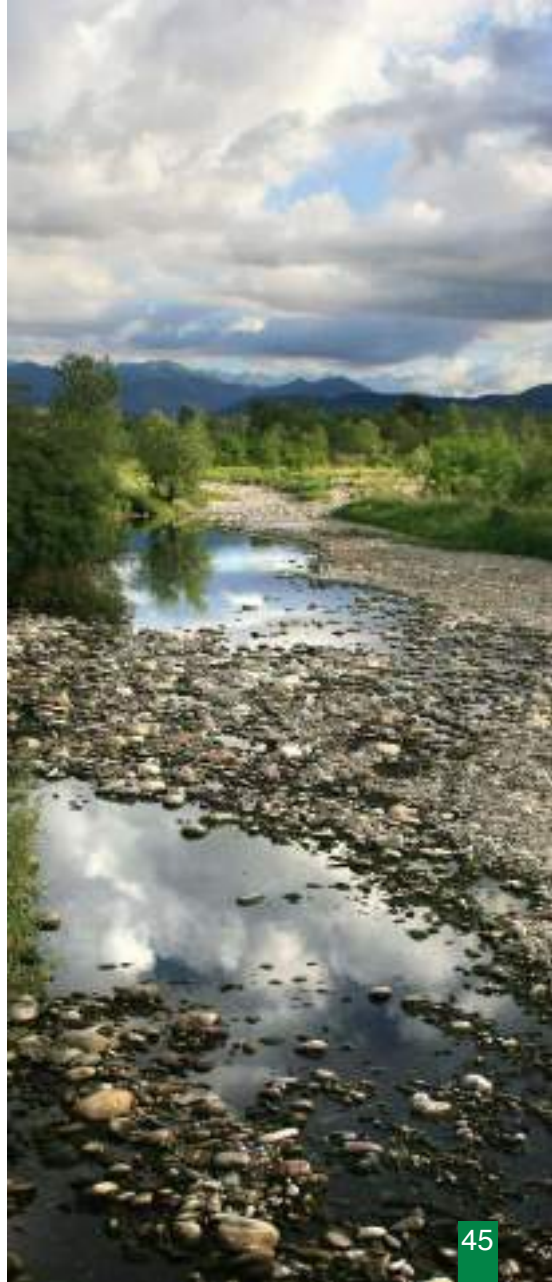
Centro Parco Orto Botanico "G. Longhi"
presso Cascina Pascolo, Romano di
Lombardia.

Centro Parco Museo dell'acqua, via
depuratore, Casale Cremasco.

Centro Parco "Casa di Camperia", via
Santa Maria della Croce, Crema.



Le ultime steppe di pianura,
l'intreccio dei rami del Serio,
luoghi colleoneschi, dimore e
luoghi di culto del Cremasco



CENNI GENERALI

Il parco del Serio si sviluppa lungo il corso del fiume Serio per circa 54 km, dal comune di Seriate fino all'incontro con il fiume Adda, presso il comune di Montodine. Il territorio del parco è prevalentemente pianeggiante con ampie zone agricole che caratterizzano il paesaggio attorno al fiume. Il fiume Serio lungo il suo percorso ha creato vari ambienti. Nella parte più a nord, in territorio bergamasco, il fiume scorre in modo curvilineo formando una serie di canali con sponde inerbite ricche di fiori. Più a sud, all'altezza di Mozzanica, l'alveo si stringe seguendo un unico percorso. A sud di Crema le sponde del fiume diventano alte dando alla zona il nome di Ripalte.

AMBIENTE NATURALE

Il fiume Serio in territorio bergamasco è caratterizzato da un fondo ampio con cumuli di rocce e da sponde con praterie aride fatte da pietrisco, sabbia e un sottile strato di suolo. Si possono notare cespugli sparsi, qualche albero e presenza di specie erbacee, tra cui alcune rare orchidee: il giglio caprino e l'orchidea cimicina. Tra i comuni di Seriate e Ghisalba, durante i periodi di magra, la poca acqua presente nel fiume si infiltra nel sottosuolo. Più a sud, a partire dal Comune di Cologno al Serio, si trovano i fontanili, luoghi in cui l'acqua di falda emerge in superficie per la presenza nel sottosuolo di strati di argilla. Il fiume in territorio cremasco presenta rari boschetti e zone umide, come stagni e laghetti originati dalle attività estrattive, ormai cessate.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il Castello del Colleoni a Malpaga è un bene di grande pregio e custodisce una ricca serie di affreschi. Ci sono anche numerosi edifici rurali, chiese, santuari e santelle, queste ultime dette anche capellette votive. Tra tutti si ricorda il santuario della Basella, il castello di Cavernago, la Rotonda di Ghisalba, e il complesso rurale della Muratella. Molte le ville per i soggiorni estivi delle famiglie nobili: Griffoni a Castel Gabbiano e la rinascimentale Tadini a Vidolasco. Tra i centri storici spiccano quelli di Martinengo, Romano e Cologno al Serio e Crema. Infine, il Santuario del Marzale a Madignano e il Palazzo Benvenuti a Montodine.



LA PAVONCELLA SIMBOLO DEL PARCO

Riconoscibile per il caratteristico ciuffo che nel maschio raggiunge i 10 cm di lunghezza, la pavoncella è stata scelta ad emblema del Parco e riprodotta nel suo logo. Si tratta di un uccello migratore che nidifica in gran parte dell'Europa e in Italia è di passaggio da metà ottobre a novembre e da febbraio a metà aprile. Appartenente alla famiglia dei Caradridi presenta un piumaggio nero-verde iridescente nelle parti superiori e bianco in quelle inferiori, con una lunga banda pettorale nera e sottocoda castano. E' un eccellente volatore, raggiunge velocità comprese fra 50 e 60 km/h e riesce a percorrere distanze molto lunghe. Si nutre di invertebrati come insetti, piccoli mulluschi e lombrichi che cerca nelle zone aperte prative o nell'alveo del fiume.



Sentiero Lanca di Pianengo

Indirizzo: parcheggio nei pressi dell'Oratorio di Pianengo (CR), Via Papa Giovanni XXIII, dove sono presenti circa 30 parcheggi auto gratuiti.

Il percorso costeggia il fiume Serio e attraversa ampi prati, un bosco naturale di salici e i campi coltivati tipici della campagna cremasca.

Sentiero Lago dei Riflessi

Indirizzo: località Castello in comune di Ricengo (CR)

Si suggerisce di parcheggiare presso la chiesetta in località Castello di Ricengo.

Il sentiero collega la località Castello, nei pressi dell'abitato di Ricengo, con il suggestivo lago dei Riflessi e attraversa ampi campi coltivati contornati da filari di alberi.



Sentiero Palata Menasciutto

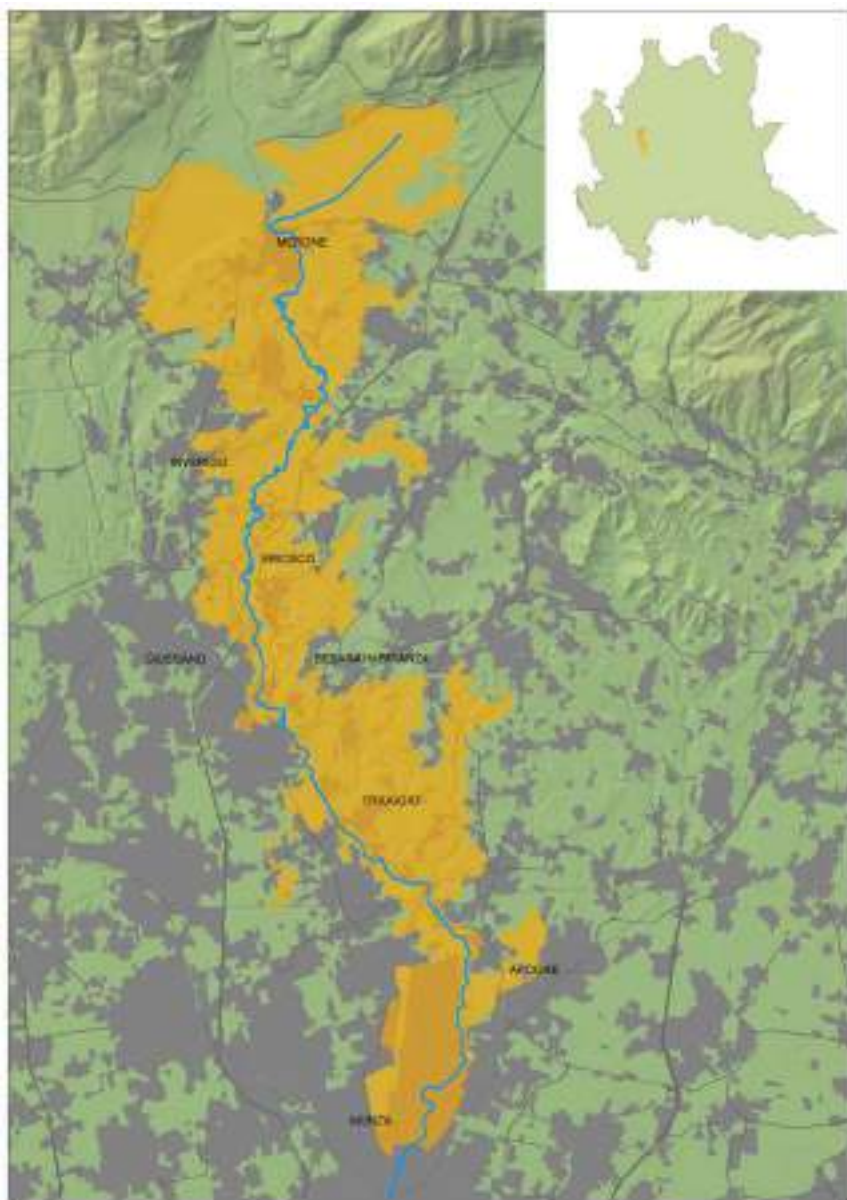
Indirizzo: località Castello in comune di Ricengo (CR)

Si suggerisce di parcheggiare presso la chiesetta in località Castello di Ricengo.

Il percorso collega la località Castello, nei pressi dell'abitato di Ricengo, a quella di Palata Menasciutto, ramo morto del fiume Serio.



Parco della Valle del Lambro





TIPOLOGIA PARCO

Parco fluviale e di cintura metropolitana

ENTE GESTORE

Parco della Valle del Lambro

TELEFONO

0362/970961

EMAIL

info@parcovallelambro.it

SITO INTERNET

www.parcovallelambro.it

PROVINCE INTERESSATE

Monza e Brianza, Lecco, Como

CENTRI PARCO E/O INGRESSO PARCO

via Vittorio Veneto 19, 20844 Triuggio
(MB)



Storie di bellezza ad un passo
da casa



CENNI GENERALI

Il Parco della Valle del Lambro si sviluppa lungo il fiume Lambro nel tratto che va dai laghi di Alserio e Pusiano fino al Parco della Villa Reale di Monza. A nord, il territorio è costituito da una valle circondata da colline moreniche solcate da torrenti.

A sud il paesaggio è più urbanizzato e comprende piccole rogge e torrenti, grandi estensioni di prati e modeste zone boschive. Accanto al patrimonio naturale vi è anche quello storico architettonico con le numerose chiese e preziosi monumenti storici. L'istituzione del Parco ha consentito di risanare questo tratto di fiume, dal degrado e inquinamento presente alla fine degli anni settanta del secolo scorso.

AMBIENTE NATURALE

Il settore nord del parco presenta un ambiente collinare con prati, boschi e ambienti palustri dei laghi Alserio e Pusiano.

Le varietà forestali presenti sono principalmente la farnia, il carpino bianco e il frassino. Nella zona a sud il parco è pianeggiante con sentieri e piste ciclopedonali e con la presenza dello storico parco di Monza.

Dal punto di vista del paesaggio, il parco è formato da altopiani, piccole valli scavate dai corsi d'acqua, prati e zone boschive. Nel parco sono presenti aree urbanizzate ma questo fattore non ha impedito la presenza di una considerevole varietà faunistica.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il territorio del Parco della Valle del Lambro può essere considerato la memoria di tutti i periodi storici che hanno interessato l'area della Brianza. Il paesaggio è ricco di testimonianze che partendo dal periodo delle glaciazioni arrivano all'inserimento graduale delle opere realizzate dall'uomo. Il Parco non è solo un'area verde, ma una testimonianza di chi vi ha vissuto, lavorato e pregato nel corso del tempo. Visitando il parco è possibile tracciare la storia della Brianza e dei brianzoli a partire dallo sfarzo delle ville di delizia, alla tradizione delle antiche cascate e dei mulini idraulici, all'imponenza dei luoghi di culto.

IL LAGO DI ALSERIO COME LABORATORIO DIDATTICO

Il Lago di Alserio è un ecosistema che racchiude una rilevante biodiversità ed è un riferimento per l'attuazione dei progetti didattici rivolti alle scuole e alle iniziative per la cittadinanza. Le attività si svolgono negli ambienti naturali che circondano il lago, nel Centro di Educazione Ambientale, sulla barca elettrica Amicizia. A sud del lago, ai piedi della collina della Buerga, è possibile percorrere il sentiero naturalistico detto "della Buerga" per ammirare sia le bellezze del lago che quelle del bosco, con tante varietà di alberi. Si tratta di una mulattiera percorribile da Alserio o Merone, dalla quale si raggiunge il centro di Educazione Ambientale. Il territorio del Parco della Valle del Lambro può essere



STRUTTURE

Centro Parco Oasi di Baggero

Indirizzo: accesso pedonale da Via Cava Marna e dal parcheggio in via Cesare Battisti nel comune di Merone.

Mail: info@parcovallelambro.it

Telefono: 0362/970961

Inaugurato nel 2015, il Centro Parco Oasi di Baggero si trova in un'area di notevole interesse paesaggistico. L'area è dotata di spazio per pic nic, un punto di osservazione astronomica detta Oasi Stellare e un percorso chiamato Sentiero dalla Cascata.

Centro di Educazione Ambientale Bambini di Beslan - presso CASIN DEL LAGO

Indirizzo: località Bosco della Buerga, comune di Monguzzo

Mail: info@parcovallelambro.it

Telefono: 0362/970961

Il Centro di educazione ambientale "Bambini di Beslan" si trova sulla riva meridionale del lago di Alserio, in località Casin del Lago in comune di Monguzzo e viene utilizzato per le attività con le scuole o per iniziative programmate dal parco.



Parco di Monza e Giardini della Villa Reale

Sito web: <https://reggiadimonza.it/>

Mail: comunicazione@reggiadimonza.it

Telefono: 039/384113

Tra le città di Monza, Villasanta, Biassono e Veduggio al Lambro – in un'area fortemente urbanizzata – si estende l'imponente Parco di Monza, celebre per il legame con la più nota Villa Reale.

Percorsi ciclo-pedonali

Sito web: www.parcovallelambro.it

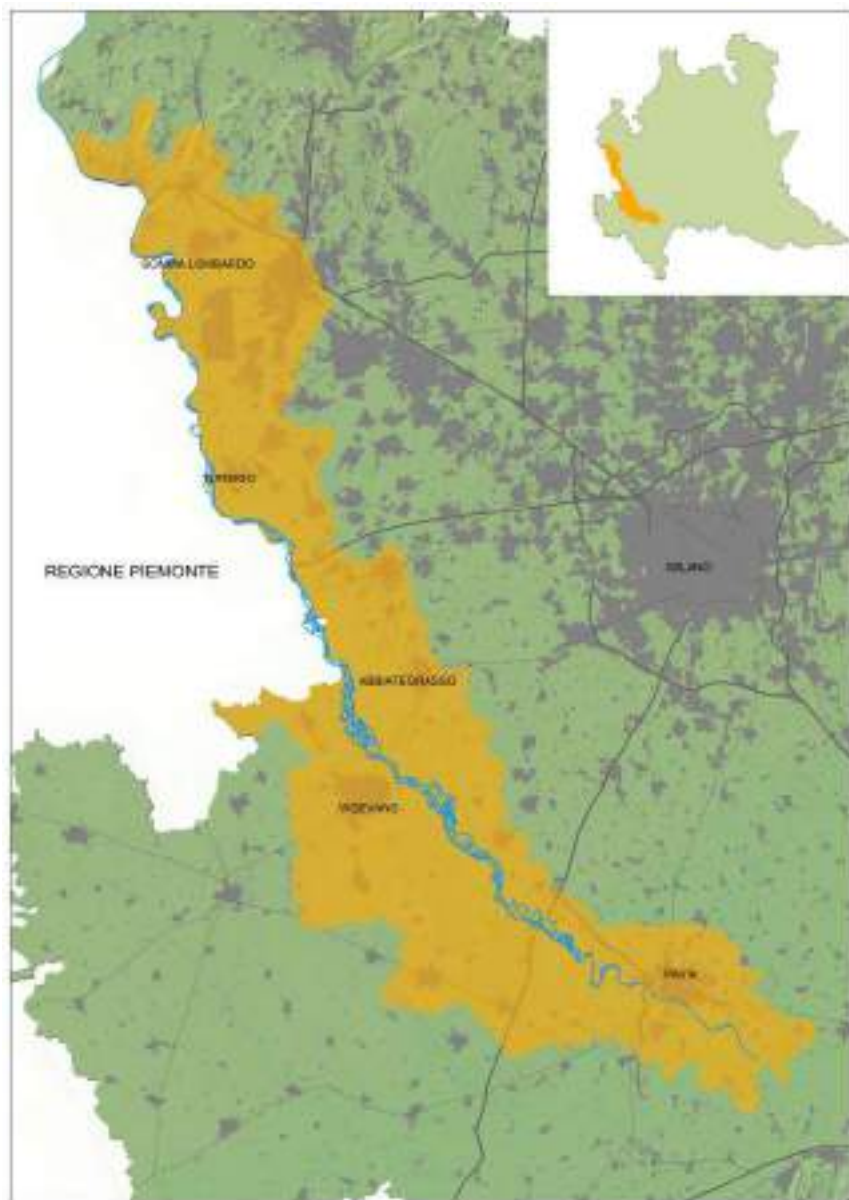
Mail: info@parcovallelambro.it

Telefono: 0362/970961

Il territorio del Parco Valle Lambro offre molti percorsi cicloturistici, alcuni dei quali di proprietà diretta dell'Ente, percorribili in autonomia o durante le visite guidate organizzate dal Parco.



Parco Lombardo della Valle del Ticino



Parco Ticino



Il Parco del "Fiume Azzurro" dove l'equilibrio tra uomo e ambiente ha consentito uno sviluppo sostenibile e la tutela della biodiversità.

TIPOLOGIA DI PARCO

fluviale, forestale, agricolo e di cintura metropolitana

ENTE GESTORE

Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino

PROVINCIA

Milano, Pavia e Varese

CENTRI PARCO

FRONT OFFICE

di Via Galliano 7,
Pontevecchio di Magenta (MI).

CONTATTI

Tel. 02/972101

e-mail: turismo@parcoticino.it

Sito: www.parcoticino.it



CENNI GENERALI

Il Parco Lombardo della Valle del Ticino è un territorio compreso tra Lombardia e Piemonte ed è attraversato dal fiume Ticino. Il parco si estende da Sesto Calende in Provincia di Varese fino al Po in provincia di Pavia. L'ambiente naturale è costituito da zone umide chiamate lanche, da paludi, da boschi, da brughiere e campi coltivati.

Questo parco è importante perchè ha saputo proteggere la natura dall'inquinamento, dalla costruzione di edifici, dall'attività di cave, dalla caccia e ha creato le condizioni per far convivere l'ambiente naturale con le attività dell'uomo, secondo i principi dello sviluppo sostenibile. Il parco è stato riconosciuto a livello internazionale come Riserva della Biosfera.

AMBIENTE NATURALE

L'ambiente naturale è molto vario ed è formato da pinete, brughiere, prati e dalla valle fluviale con il fiume Ticino. La vegetazione è costituita da farnie, olmi, equiseti, felci reali e piante tipiche della brughiera. Tra le specie animali si può incontrare l'airone cenerino, il germano reale, la gallinella d'acqua, il capriolo, la volpe, la faina, il coniglio, la lepre. Nelle acque del fiume Ticino sono presenti il cavedano, il vairone, il ghiozzo, l'anguilla, la trota marmorata e vari anfibi come la rana.

Più della metà del territorio del Parco è caratterizzata dall'attività agricola con risaie, campi di mais, pioppeti e prati irrigati chiamati marcite.



PATRIMONIO STORICO CULTURALE

Il parco offre molte testimonianze culturali con un vasto patrimonio storico e architettonico.

La Madonna della Ghianda di Somma Lombardo, i reperti della civiltà di Golasecca, le opere di bonifica di Leonardo da Vinci e dei monaci Cistercensi che hanno costruito l'abbazia di Morimondo.

Il parco è ricco di castelli e fortificazioni: quello di Somma Lombardo, di Vigevano e di Bereguardo. Infine a Pavia si possono visitare il Duomo, le basiliche di S. Michele e S. Pietro di epoca longobarda, il Castello Visconteo e la Certosa di Pavia che custodisce le esperienze artistiche lombarde del Rinascimento e la Madonna delle Grazie di Garlasco.



PRODOTTI DEL PARCO

Il consumatore che acquista un prodotto a marchio del Parco del Ticino chiamato “Produzione Controllata”, contribuisce a salvaguardare e rispettare l'ambiente perché sostiene gli agricoltori che hanno scelto di coltivare e curare i prodotti nel pieno rispetto del suolo e del paesaggio.

La tipicità e la genuinità dei prodotti può essere gustata, oltre che nelle osterie, anche attraverso particolari “itinerari agroambientali” organizzati dalle numerose cascine del territorio che, sempre più spesso, si dedicano alla coltivazione biologica.



STRUTTURE

Centro Parco “La Fagiana”

Via Valle, **Pontevecchio di Magenta (MI)**

Sito web: ente.parcoticino.it

Mail: turismo@parcoticino.it

Telefono: 02/972101

Il Centro Parco è immerso nel verde di una delle più belle zone naturalistiche del Parco e offre interessanti escursioni a piedi e in bicicletta.

Centro Parco “Ex Dogana Austroungarica”

Via De Amicis, **Lonate Pozzolo, frazione di Tornavento (VA)**

Sito web: ente.parcoticino.it

Mail: turismo@parcoticino.it

Telefono: 02/972101

Il Centro Parco, situato in posizione panoramica sulla valle del Ticino, offre ai visitatori numerosi servizi: informazioni, attività didattiche, escursioni ed è dotata di un punto ristoro dove è possibile degustare e acquistare i prodotti col marchio del Parco “Produzione Controllata”.



Percorso via del Gaggio dal Centro Parco “Ex Dogana Austroungarica”

Lonate Pozzolo, frazione di Tornavento (VA)

Si tratta di un percorso lungo 3 km e largo circa 2 metri senza dislivelli, ombreggiato e con fondo compatto in terra battuta e ghiaia.

Punto panoramico

Lonate Pozzolo, frazione di Tornavento (VA)

Dalla piazza di Tornavento è possibile godere di una suggestiva visuale della vallata del fiume Ticino.

Centro Parco Cascina Monte Diviso

Via Brennero n. 40 **Cajello di Gallarate (VA)**

Sito web: ente.parcoticino.it

Mail: turismo@parcoticino.it

Telefono: 02/972101

Il Centro Parco è collocato sulla prima collina morenica ai piedi delle Prealpi e domina la città di Gallarate. La struttura è dotata di ostello, una sala bar ristorante con un'area esterna coperta.

Rete Ciclo Pedonale

Sito web: natura.parcoticino.it/

La sezione del sito del Parco: natura.parcoticino.it/

Le Vie Verdi del Ticino propone numerosi itinerari nelle diverse zone dell'area protetta e percorribili in qualsiasi stagione dell'anno.



SERVIZI

AqQua Canoa & Rafting

Sito web: <https://acqua.eu/>

Mail: info@acqua.eu

Cellulare: 0381/386255

AqQua Canoa & Rafting è una società sportiva che dal 2003 propone **escursioni nel Parco del Ticino e sul Ticino.**

Natural Wellness

Sito web: www.danieleturchi.it

Mail: info@danieleturchi.it

Daniele: 393/2819640

Attività sportive accessibili ed inclusive nelle aree naturali del Parco del Ticino.



Guida Naturalistica - Walter Girardi

VIA GAGGIO PER TUTTI

Mail: walter.dottorambiente@gmail.com

Walter: 339/2904469

Escursione guidata lungo la strada Via del Gaggio dove attraversando boschi e brughiere si compie un vero e proprio viaggio lungo la storia e la natura di questa parte del Parco del Ticino.

Associazione Naturalistica Codibugnolo APS

Sito web: associazionecodibugnolo.it

Mail: codibugnolo@hotmail.it

Segreteria: 0131/857448

Daniela: 333/2648723

Roberta: 347/8823023

Escursioni esperenziali rivolte a persone non vedenti e/o ipovedenti, dai 6 anni in su.





www.regione.lombardia.it

seguici anche su Lombardiafacile



In collaborazione con

